

A PALAZZO SAN DOMENICO DI MANFREDONIA

Conferite le deleghe ai nuovi assessori

La celebrazione del settimo centenario della città

MANFREDONIA, 18 ott.

(M. D. S.) - Era tempo che gli auguri fornissero dati sul nuovo Consiglio testé insediato a Palazzo S. Domenico. Li abbiamo raccolti ieri mattina da Francesco, il custode della squallida Biblioteca nel pianterreno comunale dove accoglie e trasfonde gli umori popolari, saggiati alla sua esperienza di vecchio minatore.

«La Giunta ha quarant'anni», ci ha detto, e senza dubbio voleva riferirsi all'età media degli assessori, perché almeno uno di essi — il vice sindaco socialista — bianco per antico pelo, li ha superati da un pezzo. Quarant'anni, dunque: l'età buona per sgobbare (se si vuole) al riparo dalle lusinghe, che la vita pubblica porge ai tenerelli molto giovani o molto vecchi. Ma giovani, ha soggiunto il solitario compagno di letture e di ricordi, quelli non sono soltanto di anni ma anche di pensieri e di cuore, così come si è voluto dai partiti e dagli elettori, perché facessero cose anch'esse giovani.

Quale poeta avrebbe potuto esaltare con mezzi così elementari la formula che qualifica il nostro «centro-sinistra»? Accettiamola, dunque, senza riserve, per omaggio alla sapienza piezza e al bibliografo suo interprete, e per omaggio alla autorità da essa germinata nelle elezioni del 2 giugno. E non ci dite che molto tempo è trascorso da allora, perché Manfredonia avesse una amministrazione ordinaria dopo venti mesi di vacanza democratica. Se altrove qualche «centro sinistra» è già al tramonto, ralleghiamoci che il nostro sorga adesso con i sogni, l'entusiasmo, la fede, e un po' anche le illusioni di tutti i neofiti.

In un'aura di lucido ottimismo, si è ritenuta così la nuova Giunta per il conferimento delle deleghe da parte del Sindaco, che si è riservata la cura

del personale. Il vice sindaco (socialista) sig. Mario De Padova e i suoi compagni Matteo Di Nuovo e Michele Racioppa soprintenderanno rispettivamente ai tributi, ai lavori pubblici e allo sport e turismo. I correligionari del Sindaco dr. Ferrara (DC) attenderanno invece alla pubblica istruzione (prof. Nino Serricchio), al bilancio (rag. Nicola Bongia), alla sanità (dott. Lorenzo Aulisa), all'annona e polizia urbana (rag. Enrico Carmone), all'agricoltura e alla pesca (sig. Ruggiero Proce).

Conchiusasi la tornata della Giunta, ci siamo congratulati con i suoi componenti, porgendo loro il saluto de «Il Mattino» ed augurando buon lavoro, non senza manifestare i voti della cittadinanza per la soluzione dei problemi d'indole culturale ed artistica. Il sindaco dott. Nicola Ferrara, nel rinnovare alla stampa la sua simpatia ha voluto confermare oggi anche in questa sede i propositi della nuova Amministrazione di operare con passo giovanile perché Manfredonia si adegui al ruolo assegnatole dalla storia e dal progresso,

secondo i voti dei suoi figli ed i propositi del Governo. Quindi ha ricevuto il Comitato esecutivo per le celebrazioni del VII centenario della città, a suo tempo insediato a Palazzo Civico dal vice prefetto vicario dott. Carneglia nel III convegno provinciale del 30 maggio u. s. per la protezione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e archeologico della Daunia, promosso dalla Società Dauna di Cultura. Presenti gli assessori prof. Serricchio, dott. Aulisa e rag. Carmone, e il comm. Imbrioscia, segretario comunale della DC, il dott. Ferrara si è compiaciuto della attività finora svolta dal Comitato, del quale ha gradito accettare la presidenza onoraria. Nel rispondere all'indirizzo rivolto gli dal presidente gen. dott. Raffaele Castriotta, ha detto quanto si sente fortunato di trovarsi a capo della città sveva nell'anno del suo VII centenario, di poter così contribuire alla sua valorizzazione storica e segnalare all'attenzione del Paese per le maggiori provvidenze pubbliche a suo favore e per l'incremento del turismo.